



Campionati italiani, sarà un evento

Le cinque Compagnie che organizzeranno la gara più importante dell'anno hanno dato vita ad una manifestazione sui percorsi scelti. Con tanta neve e un sano spirito agonistico.

38

In gennaio, le cinque Compagnie che organizzeranno i Campionati italiani Fiarc 2009 hanno dato inizio alle prove generali organizzando, sul campo che ospiterà la Battuta, una gara amichevole di 12 piazzole a scopo benefico, alla quale hanno aderito 72 arcieri provenienti in gran parte dal Triveneto ed alcuni dalla vicina Lombardia. La prova si è svolta su un campo interamente ricoperto da una coltre di oltre un metro e mezzo di neve con l'ausilio delle ciaspole. Le condizioni meteorologiche hanno comportato non poche difficoltà per l'allestimento del percorso, difficoltà che non hanno però spaventato i componenti delle tenaci Compagnie i quali sono riusciti ad allestire un percorso adatto a tutti, dai cuccioli ai più smalzati cacciatori, alle cacciatrici, che si sono presentati alla partenza con una temperatura rigidissima di -5°. Questa amichevole rappresenta il primo test in vista dell'organizzazione dei Campionati italiani; il secondo si svolgerà nei giorni 2 e 3 maggio, nei quali verranno organizzate quattro gare ad opera della 05 Mori e 05 Povo: due battute e due tracciati. Le prove si svolgeranno in contemporanea sui campi che ospiteranno il Percorso ed il Round 3D in occasione del Campionato di agosto. Sarà data ai partecipanti la possibilità di iscriversi al tracciato del sabato ed alla battuta della domenica o viceversa, od anche solo ad uno dei due eventi, non però di partecipare alla stessa tipologia di gara in entrambi i giorni. L'occasione permetterà al Comitato organizzatore di migliorare le sinergie fra i componenti delle cinque diverse Compagnie ed ai partecipanti di prendere visione non solo dei futuri campi di gara dei Campionati italiani,

ma anche di poter visionare e scegliere le strutture alberghiere ed i camping della zona più consoni alle loro esigenze. Le modalità per le iscrizioni a questa due giorni saranno meglio specificate attraverso l'invito che verrà inoltrato alle Compagnie e pubblicato sul sito della nostra Federazione e su quello del Comitato Triveneto.

Fatta questa breve premessa andiamo ora a scoprire più a fondo qual è lo spirito che accomuna queste cinque Compagnie e che le ha portate ad unirsi per organizzare quello che da un punto di vista sportivo sarà il più importante evento per la Fiarc dell'anno. Tutto è nato da una idea di Sergio, presidente della 05 Mori, e da una serie di amichevoli a scopo benefico che la 06 Sole, la 06 Camo e la 06 Sabe avevano iniziato ad organizzare nell'ormai lontano inverno del 2004.

L'amicizia fra i componenti di queste realtà del Triveneto non basta però a spiegare il tutto; le cinque Compagnie hanno storie, "filosofie" e realtà diverse fra loro; anche i loro arcieri ed atleti hanno, considerando la sfera dell'attività arcieristica, diversi obiettivi di riferimento.

La crescita dei giovani arcieri, la divulgazione del tiro istintivo, una forte componente agonistica ed una spiccata predilezione per il tiro mirato e l'arco compound sono elementi che caratterizzano e differenziano in modo più o meno evidente ognuna di queste Compagnie e, soprattutto, i loro soci fondatori. Sergio, una vita ad allevare giovani arcieri, Bruno istruttore instancabile, Leo tradizionalista ortodosso, Dylan amante dei Roving ma al tempo stesso del compound, Stefano (ricurvista pentito ed ora convinto compoundista) agonista incallito, Lorenzo una vita sui campi





to quale il Campionato italiano Fiarco 2009 avrebbe potuto contribuire a questo loro obiettivo? La scelta dell'Altopiano di Brentonico e del Monte Baldo non è stata casuale; il Baldo, che costeggia il Lago di Garda da nord a sud, è il naturale punto di incontro geografico fra le province di Trento e Verona cui appartengono le Compagnie organizzatrici ed oltre ad essere una splendida riserva naturale si presta magnificamente per la pratica del nostro sport. I campi di tiro saranno situati in località San Valentino e Mortigola, la supervisione dei percorsi è di competenza del Leo (responsabile tecnico del Comitato Triveneto) ed il loro allestimento affidato ai responsabili tecnici delle Compagnie organizzatrici. Ci saranno delle differenze marcate fra un campo e l'altro, dovute in primis alla diversa conformazione del territorio, ma anche alle diverse vedute degli allestitori dei campi di gara. Ad un Tracciato che si snoderà in quota e prevalentemente con tiri in campo aperto su verdi pascoli, si contrapporrà un Round 3D che avrà luogo in prevalenza all'interno di uno splendido bosco di conifere; ai dislivelli altimetrici del Tracciato farà da contraltare una Battuta con inesistenti difficoltà altimetriche in un bosco misto di conifere ed alberi a foglia caduca.

Siamo inoltre certi, considerando i differenti archi maneggiati dagli allestitori dei campi di gara e dal loro intendere la bellezza di una piazzola, che i tiri sapranno accontentare tutti i partecipanti: storici, compoundisti, ricurvi e ed appassionati del long bow, agonisti smalizati e neofiti al loro primo Campionato, amanti del tiro estremo e chi invece predilige il tiro pulito e senza difficoltà apparenti, creando un mix di emozioni che, speriamo, risulterà indimenticabile per tutti i partecipanti. Senza dimenticare che il tutto sarà, sia prima che durante le competizioni, svolto sotto l'attento occhio dei Capocaccia Fiarco i quali, siamo certi, controlleranno sia l'aspetto fondamentale della sicurezza che il non meno importante rispetto dei regolamenti sportivi, da parte dei concorrenti, durante il corso della manifestazione. Affrettatevi a prenotare la struttura alberghiera più consona alle vostre esigenze!

Stefano Lazzarotto



di tutta Europa con il suo compound nudo, sono solo un esempio di come può essere diverso il modo di vivere ed interpretare la passione per il tiro con l'arco. Differenze queste che nel corso degli anni hanno dato vita, a volte, ad accese discussioni fra i componenti del Comitato organizzatore, ma che hanno soprattutto fatto scoprire loro la cosa più importante: sono solo diverse sfumature di un'unica passione che li accomuna, più o meno marcate in ognuno di loro a seconda della loro personalità e dei loro obiettivi. È la passione autentica per il tiro con l'arco! Discussioni che li hanno convinti che solo restando uniti, senza pregiudizi verso una tipologia d'arco o verso il più o meno marcato senso per l'agonismo o la voglia di istruire degli uni o degli altri, si sarebbe potuto divulgare in maniera più incisiva il mondo Fiarco nel territorio in cui operano le loro Compagnie. E cosa meglio di un even-